

COMMISSIONE VI
ISTRUZIONE E BELLE ARTI

LXIX.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 1952

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **MARCHESI**

INDICE	PAG.	PAG.
Congedi:		
PRESIDENTE	574	
Inversione dell'ordine del giorno:		
CARONIA	574	
PRESIDENTE	574	
Disegni di legge (Discussione e approvazione):		
Concessione di un contributo straordinario di lire 20.000.000 all'Università libera di Camerino. (2461)	574	
PRESIDENTE	574	
CARONIA, <i>Relatore</i>	574	
RESTA, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	574	
Modificazione dell'articolo 16 della legge 8 agosto 1942, n. 1145, sul riordinamento degli Osservatori astronomici. (<i>Modificato dalla VI Commissione permanente del Senato</i>). (2161-B)	574	
PRESIDENTE	574	
VETRONE, <i>Relatore</i>	575	
LOZZA	575	
RESTA, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	575	
Disegni di legge (Rinvio della discussione):		
Concessione di un contributo straordinario di lire 2.000.000 a favore della Società geografica italiana. (<i>Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato</i>). (2334)	576	
PRESIDENTE	576	
Istituzione del diritto d'ingresso alla zona archeologica di Sirmione denominata « Grotte di Catullo » e al parco annesso. (2387)	576	
PRESIDENTE	576	
RESTA, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	576	
BIANCHINI LAURA, <i>Relatore</i>	576	
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		
Ampliamento dell'organico del personale dell'educando governativo « San Benedetto » di Montagnana. (<i>Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato</i>). (2414)	576	
PRESIDENTE	576, 577, 578	
RAVERA CAMILLA, <i>Relatore</i>	576	
RESTA, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	578	
Proposta di legge (Rinvio della discussione)		
FRANCESCHINI e BERTOLA: Collocamento a disposizione di Provveditori agli studi. (1380)	579	
PRESIDENTE	579	
Votazione segreta:		
PRESIDENTE	579	
<p>La seduta comincia alle 9,30.</p> <p>FAZIO LONGO ROSA, <i>Segretario</i>, legge il processo verbale della seduta precedente. (<i>È approvato</i>).</p>		

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 6 FEBBRAIO 1952

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Berti Giuseppe fu Giovanni e Mondolfo.

Inversione dell'ordine del giorno.

CARONIA. Dovendo assentarmi, propongo un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di discutere con precedenza il disegno di legge n. 2461 di cui io sono relatore.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, la proposta di inversione s'intende approvata.

(È approvata).

Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo straordinario di lire 20 milioni all'Università libera di Camerino. (2461).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario di lire 20.000.000 all'Università libera di Camerino ».

L'onorevole Caronia, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

CARONIA, *Relatore*. Fin dal febbraio 1951, l'università di Camerino, a causa delle sue disagiate condizioni economiche, ha chiesto un contributo straordinario di 32 milioni. Il Ministero della pubblica istruzione ha risposto accordandolo nella misura richiesta, ma il Ministero del tesoro ha concesso un contributo di soli 20 milioni, affermando di non poter dare una somma maggiore.

Di conseguenza, il Ministero presenta ora questo disegno di legge per la concessione di un contributo straordinario di 20 milioni, con il parere favorevole del Ministero del tesoro.

Trattandosi di aiutare un'Università la quale svolge una notevole attività dal punto di vista culturale, credo che noi non possiamo che approvare il disegno di legge, deplorando quasi, direi, che i 32 milioni richiesti siano stati ridotti a 20.

Ci sarebbe solo da fare un'osservazione in rapporto alle norme costituzionali. L'università di Camerino è una università libera. Noi sappiamo come gli enti privati abbiano il diritto di istituire scuole, istituti, senza il contributo dello Stato. Questa concessione, quindi, sarebbe, in fondo, contraria alle norme della Costituzione. Ma ancora non vi sono i mezzi di applicazione della Costituzione, per

cui possiamo procedere secondo le antiche leggi ed essere larghi nell'accordare un contributo ad un Istituto culturale veramente benemerito.

Propongo, pertanto, che il disegno di legge venga approvato dalla Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

RESTA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è pienamente d'accordo.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

È autorizzata a favore della Università libera di Camerino la concessione di un contributo straordinario di lire 20.000.000.

(È approvato).

ART. 2.

Alla spesa di cui all'articolo 1, che farà carico al bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1951-52, verrà fatto fronte mediante riduzione per equivalente importo dello stanziamento del capitolo n. 452 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio predetto.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto alla fine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Modificazione dell'articolo 16 della legge 8 agosto 1942, n. 1145, sul riordinamento degli Osservatori astronomici. (Modificato dalla VI Commissione permanente del Senato). (2161-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modificazione dell'articolo 16 della legge 8 agosto 1942, n. 1145, sul riordinamento degli osservatori astronomici ».

Il disegno di legge torna al nostro esame, dopo essere stato modificato dalla VI Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti) del Senato. La IV Commissione per-

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 6 FEBBRAIO 1952

manente (Finanze e tesoro) della Camera ha espresso parere favorevole alle modifiche stesse.

L'onorevole Vetrone, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

VETRONE, *Relatore*. Il disegno di legge ci viene restituito dal Senato modificato nella parte riguardante la data di decorrenza: infatti, mentre la Camera approvò il disegno di legge con la decorrenza dal 1° luglio 1948, nonostante il parere sfavorevole della IV Commissione permanente (Finanze e tesoro), il Senato ha riportato la decorrenza al 1° luglio 1951.

È inutile che io, ora, ripeta tutti gli argomenti che mi indussero allora a proporre alla Commissione la decorrenza dal 1° luglio 1948 anziché 1951; ma ritengo di dover insistere perché il disegno di legge torni nuovamente al Senato in quanto non mi convince la motivazione adottata dal Senato per questo spostamento di data.

In sostanza, il Senato, attraverso il suo relatore, senatore Jannelli, dice che all'incaricato della direzione dell'osservatorio vesuviano di Napoli spetterebbero oltre 15 anni di arretrati perché da oltre 15 anni svolge questo servizio; ma siccome non possono essere concessi quindici anni di arretrati, non si debbono concedere neppure tre anni. Così si espresse il relatore al Senato: « Trovo che l'osservazione fatta dalla III Commissione (Finanze e tesoro) è giusta — cioè a dire, riportare la data al 1° luglio 1951, negando gli arretrati. — Siccome il professore di cui sopra fa servizio da oltre quindici anni, sembra strano che gli si debba dare questa retribuzione limitatamente agli ultimi tre anni. Sembra, quindi, opportuno che la dotazione venga stabilita con quest'anno 1951-52, d'accordo con il parere della Commissione ».

Credo che questo sia il motivo fondamentale per rimandare il disegno di legge al Senato. Non vedo che cosa ci sia di strano: se non si possono dare a questo professore quindici anni di arretrati, diamogliene almeno tre. D'altra parte, i tre anni di arretrati rappresentano per il professore una somma di una certa importanza: si tratta di 348 mila lire.

Propongo, quindi, alla Commissione di rinviare il disegno di legge al Senato ripristinando il testo già approvato dalla VI Commissione della Camera.

LOZZA. Credo di poter essere d'accordo con il relatore. Ricordo che, in sede di discussione generale di questo disegno di legge, il relatore ci parlò della scarsa retribuzione data

a questo professore, non adeguata alla funzione da lui svolta, e del grande lavoro che egli doveva fare. Fummo tutti d'accordo che il riconoscimento dovesse avere almeno la decorrenza del 1° luglio 1948. Ora vediamo che non si vogliono dare 348 mila lire a un insegnante che le ha guadagnate, quando spesso, con una certa semplicità, si danno ben più che 348 mila lire e, quel che è più grave, senza che ci si renda ragione.

Penso che il Senato abbia voluto stabilire una questione di principio. Questo, però, è un caso specifico; ricordo che, in sede di discussione generale, si entrò nel merito del provvedimento e si stabilì questa data proprio per venire incontro a una esigenza di giustizia.

Ritengo, pertanto, che noi dobbiamo restare fermi nella nostra posizione e dare mandato al relatore perché prenda contatto con il relatore del Senato e spieghi quale è la situazione. Non mi pare che si tratti di un conflitto di competenza. Se il Senato dovesse irrigidirsi sulle sue posizioni, non si finirebbe più e il professore non avrebbe gli aumenti neppure dal 1951. Penso, invece, che, con una presa di contatti, si possa spiegare la situazione ed ottenere che il Senato receda dalla sua posizione.

RESTA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Sono d'accordo con la proposta del relatore Vetrone di tornare alla data del 1° luglio 1948.

VETRONE, *Relatore*. Faccio notare che, nel testo dell'articolo 2 approvato dal Senato, non si parla più, ovviamente, delle 348 mila lire che rappresentavano l'importo degli arretrati e gravavano sul capitolo 452 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1951-52, mentre si parla di maggiore spesa, risultante dall'aumento di retribuzione, a carico dell'esercizio finanziario 1951-52, cui si provvede mediante riduzione dello stanziamento del capitolo 453 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio suddetto. Io ritengo che si debba tornare al testo da noi approvato, in quanto è ovvio che per gli arretrati si ricorre al capitolo 452, dell'esercizio 1951-52, mentre per la maggiore spesa derivante dall'aumento dal 1° luglio 1951, si deve fare riferimento al capitolo 453 dello stesso esercizio.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo alla votazione. Il testo dell'articolo 2 approvato dal Senato reca:

« La nuova misura della retribuzione di cui all'articolo precedente verrà corrisposta con decorrenza dal 1° luglio 1948.

Alla copertura della maggiore spesa di lire 348.000 derivante dalla presente legge a carico dell'esercizio 1951-52 verrà provveduto mediante riduzione di un pari importo dello stanziamento del capitolo n. 452 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio suddetto.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni del bilancio ».

Il testo della Camera è, invece, del seguente tenore:

« La nuova misura della retribuzione di cui all'articolo precedente verrà corrisposta con decorrenza dal 1° luglio 1948.

Alla copertura della maggiore spesa di lire 348.000 derivante dalla presente legge a carico dell'esercizio 1951-52 verrà provveduto mediante riduzione di un pari importo dello stanziamento del capitolo n. 452 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio suddetto.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni del bilancio ».

Pongo in votazione tale ripristino.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Rinvio della discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo straordinario di lire 2.000.000 a favore della Società geografica italiana. (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato). (2334).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario di lire 2.000.000 a favore della Società geografica italiana ».

Comunico che il relatore, onorevole Cessi, mi ha inviato la seguente lettera:

« Onorevole Presidente, dovendo partecipare ai lavori della VII Commissione, non posso essere presente alla seduta odierna. Comunque, non disponendo delle informazioni necessarie, prego rinviare la discussione del progetto di cui sono relatore ».

Se non vi sono osservazioni, può rimanere stabilito il rinvio della discussione.

(Così rimane stabilito).

Rinvio della discussione del disegno di legge: Istituzione del diritto d'ingresso alla zona archeologica di Sirmione denominata « Grotte di Catullo » e al parco annesso. (2387).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione del diritto d'ingresso alla zona archeologica di Sirmione denominata « Grotte di Catullo » e al parco annesso ».

RESTA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Relativamente a questo disegno di legge, prego il Presidente di concedere un breve rinvio perché non sono ancora in possesso di tutti gli elementi per valutare in modo esauriente la questione.

BIANCHINI LAURA, *Relatore*. Il sindaco di Sirmione ha inviato un telegramma in cui avverte che manderà una documentazione atta a facilitare un esame obiettivo del disegno di legge. Anche per questa ragione è quindi opportuno un rinvio.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, la discussione del disegno di legge può essere rinviata.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Ampliamento dell'organico del personale dell'educandato governativo « San Benedetto » di Montagnana. (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato). (2414).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ampliamento dell'organico del personale dell'educandato governativo « San Benedetto » di Montagnana », approvato dalla VI Commissione permanente del Senato.

L'onorevole Ravera Camilla, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

RAVERA CAMILLA, *Relatore*. Questo disegno di legge, presentato al Senato il 13 ottobre 1951 dal Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del tesoro, ed approvato dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 7 dicembre 1951, riguarda l'ampliamento dell'organico del personale dell'educandato governativo « San Benedetto » di Montagnana.

Questo educandato ha una bella storia: esso risale al primo regno italico; e, attraverso molte vicende, arrivò ad essere riorganizzato nel 1865 come uno degli educandati di Stato.

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 6 FEBBRAIO 1952

Da quel tempo si è assai sviluppato, tanto che oggi dispone di bellissimi locali; vi sono: un ottimo fabbricato per la scuola con impianto radio centralizzato — con altoparlanti in tutte le aule — e gabinetti scientifici molto apprezzati; ha inoltre un fabbricato modernissimo anche per le educande interne; dispone di un grande parco, di due ampi campi di tennis, di un campo per la pallacanestro; si tratta, insomma, di un educando attrezzato in modo veramente moderno e tale da soddisfare le esigenze di un istituto magistrale.

Esso, però, ha ancora l'organico che ebbe nel 1927, quindi assolutamente insufficiente. Per modificare questo organico si sono svolte agitazioni da parte degli studenti e degli insegnanti e per due anni, si è insistito presso il Ministero della pubblica istruzione e del tesoro per ottenere che fosse modificato. Finalmente i due Ministeri della pubblica istruzione e del tesoro d'accordo hanno presentato questo disegno di legge al Senato, il quale ha approvato la nuova tabella come era stata proposta: essa contempla l'istituzione del posto di vicedirettrice; l'aumento di cinque posti di professore, che da sei vengono portati ad undici, distribuiti tra i ruoli *A* e *B*; e l'aumento di cinque posti di maestra-istitutrice, che da cinque vengono elevati a dieci; inoltre alla direttrice viene attribuito il grado VI anziché il VII attuale.

Il disegno di legge presentato dal Ministero stabiliva che il provvedimento dovesse aver effetto dal 1° ottobre 1950 e cioè dall'inizio dell'anno scolastico 1950-51, in quanto nel periodo suddetto l'educando, per far fronte alle esigenze imposte dalla vita stessa dell'Istituto, aveva dovuto assumere degli impegni di cui oggi deve rispondere. E il Ministero del tesoro aveva anche stabilito che i fondi occorrenti sarebbero stati prelevati mediante riduzione per equivalente importo dello stanziamento dei capitoli n. 458 e n. 453 degli stati di previsione del Ministero del tesoro stesso rispettivamente per gli esercizi finanziari 1950-51 e 1951-52, come appunto era contemplato nell'articolo 2 del disegno di legge ministeriale.

La Commissione del Senato ha approvato l'ampliamento dell'organico; però ha modificato la decorrenza, spostandola al 1° luglio 1951.

Non credo che la modifica possa essere stata determinata dal timore di eventuali difficoltà di bilancio dato che occorre rilevare che il disegno di legge era stato presentato dal Ministro della pubblica istruzione di concerto

con il Ministro del tesoro; e ciò è confermato da una dichiarazione emessa da un organo competente del Ministero delle finanze, che, « assunte precise informazioni, dà formale assicurazione che il fondo di riserva relativo ad opere impreviste per l'esercizio 1950-51 è sempre a disposizione e in particolar modo sempre accantonati i fondi per la copertura delle leggi nn. 2334, 2337, 2335, 2414 (Ampliamento dell'organico del personale dell'educando governativo « San Benedetto » di Montagnana) in stato di relazione presso la Camera ». Tutti gli altri disegni di legge nominati sono effettivamente stati approvati con la data stabilita dalla Commissione del tesoro, mentre soltanto per questo la data è stata modificata. D'altra parte, la IV Commissione (Finanze e tesoro) della Camera, in data 18 gennaio, quindi in questi giorni, comunicava:

« La IV Commissione permanente finanze e tesoro (III Sottocommissione), esaminato nella riunione del 17 corrente, per il parere alla VI Commissione (Istruzione), il disegno di legge: « Ampliamento dell'organico del personale dell'educando governativo « San Benedetto » di Montagnana » (2414), ha deliberato di esprimere parere favorevole sul disegno di legge ministeriale nel testo presentato al Senato il 13 ottobre 1951, avendo riscontrato che per la spesa relativa all'esercizio 1950-51 vi era la necessaria copertura come indicata nell'originario disegno di legge e che, d'altra parte, è norma che, per il personale insegnante, la decorrenza dei provvedimenti ad esso riguardanti abbia normalmente la decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico e quindi dal 1° ottobre, mentre la modificazione apportata dal Senato ha fissato la decorrenza del disegno di legge dal 1° luglio ».

Pertanto, poiché risulta che la Commissione finanze e tesoro è stata unanime nel prendere questa deliberazione e poiché i fondi esistono, io credo che la nostra Commissione debba approvare l'ampliamento dell'organico così come è stato trasmesso dal Senato ed invitare il Senato a tornare alla data stabilita nel primitivo progetto.

Anche in questo caso, si può prendere contatto con i senatori della VI Commissione permanente (Istruzione) del Senato per spiegare loro la situazione, in modo da superare l'ostacolo nel modo più rapido, dato il grande bisogno in cui si trova questo benemerito Istituto.

PRESIDENTE. Dell'importanza di questo educando, oltre alla autorevole parola del relatore, possono essere testimoni i colleghi padovani.

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 6 FEBBRAIO 1952

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare la dichiaro chiusa.

RESTA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è favorevole al ritorno al testo primitivo del disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore propone, in sostanza, di approvare l'articolo 2 nel testo del Governo anziché in quello del Senato. Passiamo allora all'esame degli articoli.

Pongo in votazione l'articolo 1 nel testo trasmesso dal Senato:

L'organico del personale dell'Educandato « San Benedetto » di Montagnana, di cui alla tabella F del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1038, è sostituito da quello indicato nella tabella annessa alla presente legge.

(È approvato).

Pongo in votazione la soppressione dell'articolo 2 approvato dal Senato che reca:

« La presente legge ha effetto dal 1° luglio 1951.

Alla copertura della maggiore spesa annua di lire 6.000.000 derivante dalla presente legge verrà provveduto per l'esercizio 1951-52 mediante riduzione di equivalente importo dello stanziamento del capitolo n. 453 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio stesso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio ».

(È approvata).

Pongo quindi in votazione l'articolo 2 nel testo governativo originario:

« La presente legge ha effetto dal 1° ottobre 1950.

Alla copertura della maggiore spesa annua di lire 6.000.000 derivante dalla presente legge verrà provveduto per l'esercizio finanziario 1950-51 mediante riduzione per equivalente importo dello stanziamento del capitolo n. 458 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio predetto.

Per l'esercizio 1951-52 verrà fatto fronte alla maggiore spesa di cui sopra mediante riduzione di equivalente importo dello stanziamento del capitolo n. 453 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio stesso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio ».

(È approvato).

Pongo in votazione la tabella allegata all'articolo 1 del disegno di legge, nel testo approvato dal Senato:

TABELLA ORGANICA DEL PERSONALE DELL'EDUCANDATO GOVERNATIVO
« SAN BENEDETTO » DI MONTAGNANA

Gradi	Numero dei posti
GRUPPO A.	
6° Direttrice	1
7° Vice-direttrice	1
PROFESSORI DI RUOLO A.	
7° Professori ordinari	} 8
8° Professori ordinari	
9° Professori ordinari	
10° Professori straordinari	
PROFESSORI DI RUOLO B.	
8° Professori ordinari	} 3
9° Professori ordinari	
10° Professori ordinari	
11° Professori straordinari	

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 6 FEBBRAIO 1952

Gradi	Numero dei posti
GRUPPO B.	
9° Maestre e istitutrici ordinarie	} 10
10° Maestre e istitutrici ordinarie	
11° Maestre e istitutrici ordinarie	
12° Maestre e istitutrici straordinarie	
9° Segretario-economo di 1ª classe	} 1
10° Segretario-economo di 2ª classe	
11° Segretario-economo di 3ª classe	
12° Vice-segretario-economo	

(E approvata).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Rinvio della discussione della proposta di legge Franceschini e Bertola: Collocamento a disposizione di Provveditori agli studi. (1380).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Franceschini e Bertola: « Collocamento a disposizione di Provveditori agli studi ».

Il relatore, onorevole Franceschini, è assente. La discussione è quindi rinviata ad altra seduta.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge esaminati nell'odierna seduta.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

« Concessione di un contributo straordinario di lire 20.000.000 all'Università libera di Camerino » (2461):

Presenti e votanti	37
Maggioranza	19
Voti favorevoli	36
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

« Modificazione dell'articolo 16 della legge 8 agosto 1942, n. 1145, sul riordinamento degli osservatori astronomici » (2161-B):

Presenti e votanti	37
Maggioranza	19
Voti favorevoli	34
Voti contrari	3

(La Commissione approva).

« Ampliamento dell'organico del personale dell'educandato governativo « San Benedetto » di Montagnana » (2414):

Presenti e votanti	28
Maggioranza	15
Voti favorevoli	24
Voti contrari	4

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

per i disegni di legge nn. 2461 e 2161-B:

Ambrico, Bertola, Bianchini Laura, Cessi, Cremaschi Carlo, Dal Canton Maria Pia, D'Ambrosio, Ebner, Ermini, Fabriani, Fazio Longo Rosa, Giammarco, Giordani, Gotelli Angela, Iotti Leonilde, La Marca, Lazzati, Lizier, Lozza, Malagugini, Marchesi, Parente, Pavan, Pelosi, Piasenti, Pierantozzi, Pignatone, Poletto, Ravera Camilla, Rescigno, Scaglia, Silipo, Titomanlio Vittoria, Tesauero, Tolloy, Torretta, Vetrone.

per il disegno di legge n. 2414:

Bertola, Bianchini Laura, Cessi, Dal Canton Maria Pia, Ebner, Ermini, Fabriani, Fazio Longo Rosa, Giammarco, Giordani, Gotelli Angela, Iotti Leonilde, La Marca, Lazzati, Lizier, Lozza, Malagugini, Marchesi, Pierantozzi, Poletto, Rescigno, Scaglia, Silipo, Titomanlio Vittoria, Tesauero, Tolloy, Torretta, Vetrone.

Sono in congedo:

Berti Giuseppe fu Giovanni, Mondolfo.

La seduta termina alle 10,30.